

IL PATTO DI PADOVA PER LA LETTURA

Premesse

1. Il Comune di Padova riconosce la lettura come strumento per la crescita e il benessere delle persone, come mezzo di partecipazione attiva e critica alla vita culturale della comunità e, per questo, come requisito irrinunciabile di democrazia.
2. La città di Padova è impegnata a svolgere con continuità politiche pubbliche di promozione della lettura, e conta da anni su una serie di iniziative che, a più livelli, operano per l'avvicinamento ai libri e alla lettura — festival, gruppi formali e informali di lettura, cicli di appuntamenti — promossi da enti e organizzazioni di diversa natura: dallo stesso Comune all'Università, alle scuole, fino alle iniziative che nascono da progetti di cittadini, singoli od organizzati in forma associata.
3. L'esercizio della lettura da parte dei cittadini conosce un calo costante e progressivo e l'Italia, da molti anni, è sotto la media europea in tutti i consumi culturali. Esiste invece una correlazione significativa, non solo fra i dati sulla lettura dei libri e gli altri consumi culturali, ma anche fra lettura e benessere.

Il Patto di Padova per la lettura:

- formalizza un'alleanza fra istituzioni pubbliche, scuole e università, biblioteche, case editrici, librerie e tutti gli altri nodi della filiera del libro, imprese, associazioni, fondazioni e gruppi informali che identificano nella lettura uno strumento fondamentale per l'esercizio della propria libertà, una leva per lo sviluppo e la crescita dell'individuo e della comunità, un contributo al confronto, alla condivisione, allo scambio di opinioni;
- promuove la realizzazione di progetti condivisi fra tutte le organizzazioni aderenti, partecipativi fin dalla prima ideazione ed orientati a effetti di lungo periodo;
- promuove iniziative capaci di avvicinare alla lettura quanti non ne hanno mai avuto l'occasione e chi se ne è progressivamente allontanato;
- si propone di allargare la base dei cosiddetti "lettori forti" con iniziative specificamente dedicate;
- riconosce il valore peculiare della lettura in tutti quei luoghi — carceri, ospedali, centri d'accoglienza, strutture residenziali assistite — dove può rappresentare uno strumento utile a superare le barriere e in particolare quelle del pregiudizio e dell'insofferenza;
- riconosce l'enorme valore costituito dall'Università degli Studi di Padova e, in coerenza con la Terza missione dell'Ateneo, incoraggia la realizzazione di progetti a beneficio dell'intera cittadinanza;
- prevede progetti dedicati agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, rafforzando le numerose attività già in atto;
- offre percorsi di partecipazione dedicati agli studenti universitari, soggetti beneficiari ed attuatori di iniziative dedicate alla promozione della lettura;
- incoraggia il progetto Nati per leggere, per sensibilizzare le famiglie alla lettura ad alta voce, importante esperienza per lo sviluppo cognitivo dei bambini;

- si impegna a immaginare e tradurre in pratica nuove forme di promozione della lettura, in particolare attraverso luoghi, mezzi, reti non convenzionalmente associati ad essa;
- cerca forme di dialogo sistematico con la rete del privato sociale e dell'associazionismo che caratterizza il territorio padovano;
- promuove percorsi di formazione per i professionisti della filiera del libro (bibliotecari, librai, insegnanti, ecc.) e per quanti in vario modo sono attivi nella promozione della lettura (responsabili di associazioni culturali, organizzatori di eventi culturali, blogger letterari, ecc.);
- forte del progetto "One Book One City" nato su iniziativa dell'Ateneo e cresciuto in collaborazione con il Comune, individua strumenti e modalità per costruire esperienze di fruizione condivisa e contemporanea di opere letterarie, secondo lo spirito del Patto stesso;
- osservato il valore di esperienze come quella del festival "La Fiera delle Parole", si propone di sostenere questa e altre forme di accesso diretto e di dialogo con autori e altri componenti della filiera del libro;
- riconosce l'importanza di iniziative dedicate alle giovani generazioni di lettori e di scrittori, come il festival "Da giovani promesse ...", e si impegna a far crescere questa esperienza vocata a garantire spazi di libertà alle giovani voci della letteratura italiana e internazionale.

I sottoscrittori del Patto di Padova per la lettura:

- condividono e assumono come propri gli obiettivi del Patto e le azioni progettate nell'ambito del Patto stesso;
- dichiarano la propria disponibilità a mettere in comune risorse e strumenti nell'ottica di costruzione del complesso di azioni incoraggiate dal Patto;
- collaborano alla diffusione del Patto e delle informazioni su iniziative, programmi, progetti e obiettivi;
- incoraggiano l'adesione al Patto e alle iniziative promosse da parte delle organizzazioni e delle strutture locali su cui hanno competenza;
- promuovono iniziative ed azioni proprie nel contesto generale del progetto.

È costituito un **Tavolo di lavoro** al fine di garantire una struttura operativa agile. Al Tavolo partecipa un rappresentante di ciascuno dei soggetti aderenti. Il Tavolo si riunisce almeno quattro volte l'anno e può prevedere la costituzione di gruppi di lavoro dedicati a temi o progetti specifici. Il coordinamento del Tavolo è affidato al Settore Gabinetto del Sindaco del Comune di Padova.

Il Patto ha durata triennale dal momento della sottoscrizione e i soggetti aderenti possono recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, con un preavviso di sessanta giorni e senza alcun onere.